



**Oggetto: "razionalizzazione delle principali derivazioni irrigue dal fiume Adige nel comprensorio consortile con ammodernamento dei sistemi di adduzione irrigua".**

Con riferimento alla comunicazione di messa in mora formalizzata nei confronti dello scrivente in data \_\_\_\_\_, si precisa quanto segue.

Con la ricezione dell'istanza di compensazione nei termini di legge da parte di codesta rispettabile Ditta in data \_\_\_\_\_, lo scrivente ha provveduto, già in data \_\_\_\_\_, ad attivare gli adempimenti necessari presso il MIPAAF – in un contesto normativo, peraltro, non sempre chiaro, quanto al riparto delle competenze e alle modalità operative – per ottenere l'autorizzazione all'utilizzo degli imprevisti, nella misura massima del 50% del loro importo previsto al quadro economico di progetto e l'accesso al Fondo di cui all'art. 1-septies del D.L. 73/2021, qualora la somma degli imprevisti superasse la predetta percentuale.

In particolare, per quanto riguarda l'intervento in oggetto, si è provveduto a quantificare in € 52.714,06 oltre IVA la somma dovuta a titolo di compensazione, con riferimento alle seguenti voci di prezzo:

- Tubazione in ghisa sferoidale DN 500;
- Tubazione in ghisa sferoidale DN 400;
- Tubazione in ghisa sferoidale DN 300;
- Pezzi speciali in ghisa sferoidale PN 16.



---

Tale somma, che corrisponde al 40,38% della voce imprevisti a quadro economico (complessivamente pari a € 130.538,95), troverebbe quindi totale copertura nell'ambito degli stessi.

A seguito della trasmissione della sopra menzionata richiesta al Ministero in data \_\_\_\_\_, questo Ente da allora non ha più ricevuto alcun formale riscontro, né con riguardo alla bontà dei calcoli formulati relativamente alle compensazioni da operare nei tre interventi che compongono il progetto di *"razionalizzazione delle principali derivazioni irrigue dal fiume Adige nel comprensorio consortile con ammodernamento dei sistemi di adduzione irrigua"*, né con riferimento all'autorizzazione all'utilizzo della quota del 50% degli imprevisti a q.e., e tantomeno all'istanza di accesso al Fondo.

Alla luce di quanto sopra esposto, dunque, si ritiene di non dover dare seguito a richieste di sollecito o diffide di qualsiasi natura, poiché lo scrivente ha correttamente e tempestivamente posto in essere le attività necessarie al riconoscimento delle compensazioni nei termini di legge ed è in attesa dei necessari riscontri da parte degli organi superiori.

Quanto, infine, alla richiesta ai sensi dell'art. 22 Legge 241/1991 di accesso agli atti, non si ritiene di potervi dare seguito tenuto conto del fatto che le richieste avanzate da codesta rispettabile Ditta sono state riscontrate con le informazioni contenute nella presente.

Distinti saluti.